

# DOMANDE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 5 UNITÀ DI PERSONALE – AREA DEGLI ISTRUTTORI, PROFILO PROFESSIONALE “ISTRUTTORE TECNICO” - REGIONE TOSCANA - PROVA SCRITTA - BUSTA 2

- 
- 1) Cosa significa l'acronimo VIA di cui all'art 5 del Decreto legislativo n. 152/2006?
- A Valutazione Iniziale Attività
  - B Valutazione Integrata Ambientale
  - C Valutazione d'Impatto Ambientale
- 
- 2) Che cos'è L'AIA “Autorizzazione integrata ambientale” definita all'art 5 del decreto legislativo n°152/2006?
- A E' il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale ai sensi del decreto del presidente della repubblica n. 59/2013
  - B E' un'Autorizzazione di carattere preventivo alla quale è necessario sottoporre qualsiasi progetto, che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000
  - C E' il provvedimento che autorizza l'esercizio di determinati impianti e che ha per obiettivo la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento da essi proveniente
- 
- 3) Lo scarico di un acqua reflua industriale, come descritto dalla parte III del Decreto legislativo n. 152/2006 in acque superficiali deve essere autorizzato?
- A E' da autorizzare solo se non rispetta i limiti di legge
  - B No
  - C Si
- 
- 4) L'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del Decreto del presidente della repubblica n. 59/2013 può sostituire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006 “autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”?
- A Solo per gli impianti di recupero
  - B No
  - C Si
- 
- 5) E' necessario approvare un progetto operativo di bonifica ai sensi dell'art. 242 comma 7 del Decreto legislativo n. 152/2006 nel caso in cui i risultati del piano di caratterizzazione e dell'analisi di rischio mostrino nel suolo il superamento:
- A delle CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio)
  - B delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione)
  - C delle concentrazioni risultanti dalla procedura di VIS (Valutazione Impatto Sanitario)
- 
- 6) Ai sensi della parte IV del decreto legislativo n. 152/2006 che differenza c'è tra un sottoprodotto e un rifiuto cessato o EOW (End of waste)?
- A Nessuna, sono sinonimi
  - B Il primo si origina da un'operazione di recupero, il secondo da attività di smaltimento rifiuti
  - C Il primo si origina da un processo produttivo, il secondo è il frutto di un'attività di recupero rifiuti.
- 
- 7) Cosa disciplina l'art. 208 - parte IV - del decreto legislativo n. 152/2006?
- A L'autorizzazione unica per operazioni di smaltimento e recupero rifiuti
  - B L'autorizzazione allo scarico in acque superficiali
  - C La comunicazione semplificata di recupero rifiuti
-

- 8) L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del Decreto legislativo n. 152/2006 può essere contenuta nell'autorizzazione unica ambientale (AUA) di cui al Decreto del presidente della repubblica n. 59/2013 o nell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui all'art. 29 sexies del decreto legislativo n. 152/2006?
- A Nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'art. 29 sexies del decreto legislativo n. 152/2006
  - B Nell'Autorizzazione Unica Ambientale, come previsto dal Decreto del presidente della repubblica n. 59/2013
  - C In entrambe, dipende dal tipo di impianto e dalla taglia
- 
- 9) Secondo l'art. 208 del Decreto legislativo n. 152/2006 con quale modalità si acquisiscono i vari titoli e pareri?
- A La richiesta dei singoli pareri
  - B La conferenza dei servizi
  - C L'istruttoria dell'ufficio competente
- 
- 10) Ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) nell'ambito degli "interventi di ristrutturazione edilizia" sono ricompresi, a determinate condizioni:
- A gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti anche eseguiti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche
  - B gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
  - C gli interventi di ristrutturazione urbanistica rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale
- 
- 11) Quale fra le seguenti opzioni esprime il rapporto che individua l'indice di edificabilità fondiaria di cui all'art. 7 del Regolamento della Regione Toscana n. 39/R/2018 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale il 24/07/2018) in materia di definizione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio?
- A mc/km (metri cubi su chilometri lineari)
  - B mc/mq (metri cubi su metri quadrati)
  - C mq/mc (metri quadrati su metri cubi)
- 
- 12) Con riferimento all'art. 36 comma 1 del Regolamento della Regione Toscana n. 39/R/2018 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale il 24/07/2018) in materia di definizione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio, si definisce "sedime":
- A l'accumulo di sostanze minerali conseguente a una sedimentazione in corrispondenza del piano di imposta delle fondazioni dell'edificio
  - B il volume, espresso in metri cubi, di terreno sbancato ai fini della realizzazione del piano interrato di una costruzione
  - C l'impronta a terra dell'edificio o del manufatto edilizio, corrispondente alla localizzazione dello stesso sull'area di pertinenza
- 
- 13) Con riferimento all'art. 3 comma 3.1 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 236/1989, quali sono i tre livelli di qualità dello spazio costruito?
- A accessibilità; adattabilità; visitabilità
  - B abitabilità; adattabilità; visitabilità
  - C accessibilità; abitabilità; visitabilità
- 
- 14) Con riferimento al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 236/1989 (art. 8 comma 8.1.10) e al Regolamento della Regione Toscana n. 41/R/2009 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale il 29/07/2009 (articolo 16 comma 5), le rampe di scale che costituiscono parte comune o sono di uso pubblico devono avere una larghezza minima di:
- A 1,80 metri
  - B 1,20 metri
  - C 0,80 metri
-

- 15) **Fra le “opere, interventi e manufatti privi di rilevanza edilizia”(art. 137 della Legge Regionale n. 65/2014) sono comprese:**
- A l'occupazione temporanea di suolo, anche pubblico o di uso pubblico, di durata non superiore a novanta giorni, con strutture per il rimessaggio di imbarcazioni e per attrezzature sportive
  - B l'occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, con durata non superiore a trecentosessanta giorni
  - C le coperture pressostatiche stagionali per lo svolgimento di attività sportive al coperto, purché mantenute in opera per periodi di tempo non superiori a centottanta giorni
- 
- 16) **Con riferimento all'art. 62 comma 5 della Legge Regionale n. 65/2014, quale fra le seguenti opzioni rientra fra le opere di urbanizzazione secondaria?**
- A Asili nido e scuole materne
  - B Spazi di verde attrezzato
  - C Pubblica illuminazione
- 
- 17) **Ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004, qual è la definizione di “beni culturali”?**
- A Esclusivamente le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico
  - B Esclusivamente le cose mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico
  - C Le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico
- 
- 18) **Il Regio Decreto n. 523/1904 all'art. 96 prevede che costituisce un atto sempre vietato:**
- A Qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori
  - B La formazione di ripari a difesa delle sponde che si avanzano entro gli alvei oltre le linee che fissano la loro larghezza normale
  - C la formazione di chiuse
- 
- 19) **Ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 41/2018 , nel rispetto della normativa comunitaria e statale di riferimento, per “scenario per alluvioni poco frequenti” si intende lo scenario di cui all'art. 6, comma 2, lettera b) del d.lg s. 49/2010, individuato negli atti di pianificazione di bacino e definito dai medesimi atti con riferimento:**
- A al tempo di ritorno non inferiore a mille anni
  - B al tempo di ritorno non inferiore a cinquecento anni
  - C al tempo di ritorno non inferiore a duecento anni
- 
- 20) **Ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 41 /2018 , negli alvei, nelle golene, sugli argini e nelle aree comprendenti le due fasce di larghezza di dieci metri dal piede esterno dell'argine o, in mancanza, dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua del reticolo idrografico di cui all'articolo 22, comma 2, lettera e), della l.r. 79/2012 , nel rispetto della normativa statale e regionale di riferimento e delle condizioni di cui al comma 5, sono consentiti, tra l'altro, i seguenti interventi:**
- A le opere per le quali il comune dichiara negli strumenti di pianificazione che possono essere realizzate
  - B nuovi manufatti di qualsiasi natura negli alvei e nelle golene
  - C trasformazioni morfologiche degli alvei e delle golene
- 
- 21) **Quale delle seguenti estensioni di file indica un file immagine?**
- A .jpeg
  - B .xls
  - C .doc

- 
- 22) **Where are.....from? We're from Australia.**
- A he
  - B you
  - C I
- 
- 23) **Ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n.45 del 25 giugno 2020 chi gestisce la Colonna Mobile Regionale:**
- A Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
  - B La Regione
  - C Il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale
- 
- 24) **Ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n.45 del 25 giugno 2020 il volontariato organizzato nonché i gruppi comunali di protezione civile che partecipano alle attività di protezione civile, devono essere iscritti:**
- A negli elenchi delle liste elettorali del comune di appartenenza
  - B negli elenchi territoriali del volontariato di protezione civile
  - C in nessun elenco
- 
- 25) **Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 è prevista la partecipazione dei cittadini al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile:**
- A No
  - B Sì, è assicurata la partecipazione dei cittadini, singoli o associati
  - C Dipende dal tipo di rischio
- 
- 26) **Ai sensi l'art. 2 del Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 cosa si intende per "superamento dell'emergenza" in ambito di protezione civile:**
- A L'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro
  - B E' la fase in cui si effettua la rendicontazione degli interventi realizzati in emergenza
  - C E' la fase in cui la protezione civile effettua la valutazione degli scenari di rischi attesi
- 
- 27) **Ai sensi dell'art. 24 comma 1 del Decreto Legislativo n.1 del 2/01/2018,lo stato di emergenza nazionale:**
- A non può superare i 36 mesi, ed è prorogabile per ulteriori 36 mesi fino a tre volte
  - B viene deliberato per i primi 300 giorni, e successivamente rinnovato ogni 30 giorni in base all'evoluzione della situazione in atto
  - C non può superare i 12 mesi, ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi
- 
- 28) **L'articolo 2, comma 3 del Decreto Legislativo n. 285/1992 definisce la "Strada urbana di quartiere -E" con le seguenti caratteristiche minime:**
- A strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine
  - B strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata
  - C strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi
- 
- 29) **Il Decreto Ministeriale del 19/04/2006 recante le "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali", all'articolo 4.5.1. definisce le tipologie di rotonde in base al diametro della circonferenza esterna. Indicare fra le seguenti opzioni la definizione esatta di "rotonda compatta":**
- A rotonde compatte con diametro esterno compreso tra 25 e 40m
  - B rotonde compatte con diametro esterno compreso tra 25 e 35m
  - C rotonde compatte con diametro esterno compreso tra 25 e 45m
- 
- 30) **Ai sensi del punto 3.4.6 del Decreto Ministeriale 05/11/2001 "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade", qual è la larghezza minima del marciapiede, al netto sia di strisce erbose o di alberature che di dispositivi di ritenuta?**
- A non inferiore a metri 1,70

- B** non inferiore a metri 1,50
- C** non inferiore a metri 1,30